



# COMUNE DI ADELFA

Provincia di Bari

## PIANO FINANZIARIO del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani

### ANNO 2014

*(ex art. 1, comma 683 del Legge 27 dicembre 2013, n. 147)*

*(approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 4 luglio 2014)*

## **INDICE**

<b>1 - PREMessa</b> .....	<b>2</b>
<b>2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b> .....	<b>3</b>
<b>3 - RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO</b> .....	<b>5</b>
3.1 MORFOLOGIA DEL TERRITORIO SERVITO E STATO DEMOGRAFICO.....	5
3.2 MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO.....	6
3.3 SERVIZI FORNITI ALL'UTENZA.....	6
3.4 SERVIZI DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO.....	7
<b>4 - GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - OBIETTIVI 2014</b> .....	<b>8</b>
<b>5 - ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO</b> .....	<b>8</b>
5.1 COSTI DI GESTIONE .....	9
5.2 COSTI COMUNI .....	10
5.3 ATTRIBUZIONE ALLE UTENZE DEI COSTI .....	11
5.4 DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO E FABBISOGNO.....	12
<b>6 - TARIFFE TARI - ANNO 2014</b> .....	<b>13</b>
6.1 TARIFFA UTENZE DOMESTICHE .....	13
6.2 TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE.....	14

## 1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1° gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1 *uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore*
- 2 *l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.*

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico del possessore e dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tassa sui rifiuti)

componente servizi che finanzia i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione della TARES (art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

- 1) *i criteri di determinazione delle tariffe;*
- 2) *la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
- 3) *la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
- 4) *la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
- 5) *l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*

**comma 683.** Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del

servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**comma 688.** Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

**comma 689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**comma 691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

**comma 692.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

## 2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Adelfia si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale, che tuttavia risulta fortemente influenzata dalle incertezze determinate dalla condizione di cambiamento in cui versa l'intero sistema di gestione del rifiuto in Regione Puglia, combinato alla specifica situazione locale, attualmente in fase di start up del nuovo soggetto affidatario dei servizi strumentali.

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale sarà effettuato dal nuovo gestore del servizio, con frequenza diversificata in funzione di un calendario che prevede una cadenza massima pari a 6/7 gg. nel centro urbano e 2/7 nelle periferie compresa la ex circonvallazione; per tale servizio vengono usualmente impiegati i mezzi e il personale richiesto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

La progressiva riduzione della produzione di RSU pro-capite dagli attuali 430 kg/anno, dovrà essere raggiunta attraverso la massima differenziazione alla fonte dei rifiuti, possibile anche attraverso il nuovo sistema di raccolta porta a porta ma soprattutto attraverso una maggiore coscienza ecologista che dovrà essere sollecitata/stimolata attraverso campagne ad hoc e che trasmettano la stretta connessione tra la riduzione possibile dei costi in bolletta rifiuti con la maggiore necessità di differenziare il rifiuto urbano.

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

#### ***a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati***

La raccolta indifferenziata sarà radicalmente avviata nel corso del 2014 verso il sistema di "raccolta differenziale integrale porta a porta" affidato alla ditta Tra.de.co. SpA, la quale opererà con proprie strutture operativo/decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Conversano – contrada Martucci.

### **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

#### ***a) Raccolta differenziata***

Il nuovo Servizio di Igiene urbana è incentrato sul sistema domiciliare, più comunemente chiamato "porta a porta - spinta" ed è svolto nell'osservanza dei seguenti criteri :

- a) organizzato ed effettuato in modo da garantire, nell'osservanza delle leggi e regolamenti vigenti, la raccolta tempestiva dei rifiuti solidi urbani e differenziati ed il trasporto a destinazione autorizzato, comunque con la cura di evitare qualsiasi disagio alla popolazione e all'ambiente;
- b) la raccolta tempestiva dovrà avvenire altresì nel rispetto dell'assetto gestionale della raccolta differenziata dei rifiuti;
- c) l'organizzazione del servizio deve perseguire il fine di sviluppare la raccolta differenziata

dei rifiuti ed il recupero e/o riciclo degli stessi, fermo restando i principi di economicità e sostenibilità finanziaria.

Per la materiale esecuzione, il Comune di Adelfia ha scelto di affidare tali attività, attraverso gara ad evidenza pubblica, ad un soggetto specializzato che potesse “accompagnare” l’Ente nel raggiungimento di obiettivi ecosostenibili attraverso l’applicazione dei criteri sopra enunciati.

### ***b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti***

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc...) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

### **- Obiettivo economico**

L’obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l’anno 2014, che pertanto l’Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### **- Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d’intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione della tariffa.

## **3 - RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO**

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all’art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall’ente locale

**La redazione del piano** è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa, determinata con metodo normalizzato ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il Piano Finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all’utilizzo di beni e strutture di terzi, o all’affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

**Tali informazioni sono ricavate descrivendo:**

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per l’anno 2014;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

### **3.1 MORFOLOGIA DEL TERRITORIO SERVITO E STATO DEMOGRAFICO**

Il territorio del Comune di Adelfia è ubicato a circa 13 Km a Sud dal capoluogo della provincia di Bari e si estende per una superficie complessiva di circa 2.973 ettari di cui oltre 2.600 utilizzati a fini agricoli. Si presenta con una forma irregolare, ha una distanza massima nord-sud di 8,5 km e distanza ovest-est di 6 km; confina, da Nord in senso orario, con i Comuni di Bari, 5 km dal centro km da Acquaviva delle Fonti, 7 km da entrambi i comuni di Sannicandro e di Bitritto.

Il centro urbano di Adelfia si colloca a circa 1/4 dell'ipotetico asse Nord-Sud che taglia in due il territorio comunale, in posizione decisamente decentrata, grossomodo coincidente con il corso del Torrente Montrone, che divide l'abitato in due grossi rioni: Canneto ad Ovest, Montrone ad Est.

Il 95% della popolazione si trova all'interno dell'abitato urbano mentre il restante 5%, non essendoci frazioni, occupa gli insediamenti extraurbani rappresentati da alcune masserie isolate.

Il territorio urbano, di recente notevole e continuo sviluppo edilizio, è esteso per circa 3,4 kmq. con popolazione residente al 31.12.2013 di 16.860 persone, suddivisi in 6.379 nuclei familiari, con un trend sempre positivo d'incremento demografico nell'ultimo decennio vicino allo 0,7%, pur in leggera diminuzione rispetto al 31.12.2012 (16.973).

Relativamente alle caratteristiche delle costruzioni residenziali si riscontra una percentuale di circa il 60% di abitazioni monofamiliare e di circa il 40% di condomini.

### **3.2 MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO**

Dal 1° gennaio 2014, il servizio d'igiene urbana, dopo un lungo periodo di contenzioso amministrativo con la ditta affidataria dei servizi strumentali, ha adottato un più efficace modello gestionale ed organizzativo-operativo che ha orientato verso le buone pratiche, i comportamenti della cittadinanza attraverso una rigorosa distinzione del rifiuto e l'impiego diffuso del sistema "porta a porta".

Tale metodologia, lungi dall'essere pienamente efficace in termini operativi e dei risultati, ha tuttavia già fatto registrare effetti positivi: i dati ufficiali forniti dall'osservatorio regionale, che nell'anno 2013 hanno visto peggiorare il risultato della raccolta differenziata a meno del 10% rispetto al 2012, nei primi mesi del 2014 si è attestata ad oltre il 12%, con una performance vicina al 40% nell'ultimo mese di maggio che potrebbe garantire il raggiungimento di una media annua vicina ad un prudenziale 30%.

### **3.3 SERVIZI FORNITI ALL'UTENZA**

Il Comune di Adelfia, anche attraverso il soggetto affidatario dei servizi strumentali d'igiene urbana, la Tra.de.co. srl (di seguito: *impresa*), assicura all'utenza i seguenti servizi, tutti strettamente correlati agli obiettivi di raccolta dei rifiuti in forma differenziata:

**1) RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCO DEI RSU E ASSIMILATI SEPARATI AL DOMICILIO DALLE UTENZE**

Tale servizio è caratterizzato per tipologia d'utenza (domestica/non domestica) e per i primi, il servizio di raccolta per gruppi d'utenze/numero civico (1-2 utenze, 3-4 utenze, 5 o più utenze), a cui è destinata una specifica fornitura tipizzata di contenitori.

**2) SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO**

Tale servizio prevede l'intervento di personale, mezzi ed attrezzature dell'impresa, nel tempo max di 2h., per la rimozione urgente di pericoli per l'igiene pubblica, rifiuti abbandonati su aree pubbliche o, su richiesta dell'A.C., per qualsiasi necessità di pronto intervento per la protezione civile.

**3) RACCOLTA DIFFERENZIATA BENI DIREVOLI-INGOMBRANTI-RAEE**

Tale servizio prevede la raccolta a domicilio dei rifiuti definiti "beni durevoli" non speciali, ex art.

227 del d.lgs. 152/06, come frigoriferi, televisori, computer, grosse taniche, etc... in forma totalmente gratuita, mediante richiesta effettuabile anche attraverso NUMERO VERDE messo a disposizione dall'impresa.

4) RACCOLTA RIFIUTI VERDI

Tale servizio riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali (sfalci, rifiuti da potature, etc...), provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato cittadino. Anche in questo caso, le prenotazioni potranno essere eseguite col NUMERO VERDE.

5) RACCOLTA RIFIUTI RIVENIENTI DA DIVERSE ATTIVITA' MERCATALI, FIERE, MANIFESTAZIONI

6) RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI INDUMENTI USATI

Tale servizio comprende l'istallazione di almeno 10 contenitori per la raccolta degli indumenti usati e la successiva devoluzione ad associazioni di volontariato per destinazioni socio-compatibili ovvero il loro corretto smaltimento.

7) CESTINI GETTACARTE PER IL CENTRO ABITATO

che comprende l'installazione:

- a) di 150 cestini per la via pubblica, mediante staffe ad appositi paletti;
- b) di 15 dispenser per il kit di raccolta di escrementi degli animali domestici.

8) TRASPORTO DI TUTTE LE SINGOLE FRAZIONI DI RIFIUTI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DEI SINGOLI SERVIZI PRESSO IL LUOGO DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO INDIVIDUATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

9) SERVIZIO DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

10) LAVAGGIO E DISINFEZIONE STRADALE INVERNALE

11) INNAFFIAMENTO ALBERI

12) RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI-DISCARICHE ABUSIVE

Tale servizio comprende l'esecuzione delle operazioni preliminari per la definizione delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti di materiali inerti contenenti matrici di amianto abbandonati in luoghi pubblici, attraverso l'ausilio di servizi specialistici esterni, autorizzate nelle operazioni di bonifica.

Per ogni ulteriore dettaglio dei servizi forniti, si richiama integralmente il contratto in essere con la società affidataria.

**Attualmente, il servizio è verificato dall'Ufficio Ecologia il quale si occupa anche del recepimento delle segnalazioni dei cittadini attraverso l'ufficio "Comune Amico".**

### **3.4 SERVIZI DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO**

Il Comune di Adelfia gestisce il servizio di Igiene Urbana e le attività direttamente connesse, attraverso le seguenti figure professionali interne all'Ente:

- Magg. Marco Zatelli – Responsabile del Servizio Igiene Urbana;
- dott.ssa Maria Pompea Rossini – Funzionario Responsabile TARI.

Per le attività di supporto amministrativo al conseguimento delle entrate, tutte internalizzate ed a cui l'Ente deve reperire normativamente per la copertura integrale del servizio, è prevista la fornitura di strumenti e la prestazione di servizi da parte di fornitori specializzati per le attività di controllo



tributario ed alcune altre di mero supporto, senza valenza esterna, come per il software di gestione del tributo, la stampa e spedizione degli avvisi.

#### **4 - GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - OBIETTIVI 2014**

In considerazione dei ritardi accumulati nel passaggio del servizio di raccolta all'impresa subentrante, il Comune di Adelfia ha fissato il proprio obiettivo di raccolta differenziata al raggiungimento del 32% del totale dei rifiuti prodotti al 31/12/2014 ed al **60%** al 31/12/2015, primo anno intero di servizio.

#### **5 - ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente, sono stati valutati analiticamente le componenti di costo del servizio secondo le previsioni del metodo normalizzato, da coprirsi con l'applicazione del sistema tariffario individuato nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina, paga*".

Per una corretta valutazione dei costi, sono stati considerati due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati, sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

Per i costi derivanti dall'affidamento di attività a terzi, con particolare riferimento a quello di spazzamento strade, raccolta e smaltimento dei rifiuti, seguendo le Linee Guida per la redazione del Piano Finanziario e l'elaborazione delle tariffe fornite dal Ministero dell'Economia e Finanze, è stato richiesto all'appaltatore di distinguere, dal costo complessivo del canone unico contrattualmente pattuito, la riclassificazione per criteri omogenei a quelli richiesti dal metodo normalizzato.

In tal senso, partendo dal principio dell'esatta imputazione dei costi per impiego delle risorse, diverse da quelle del personale, è stata individuata la ripartizione in tre sostanziali centri di costo:

- 1) spazzamento e lavaggio strade
- 2) raccolta e trasporto RSU
- 3) raccolte differenziate

Seguendo le indicazioni fornite dal MEF, riportate nella specificità dell'attuale condizione operativa del nostro Comune, la tabella sotto riportata evidenzia l'allocazione dei costi inclusi nel canone corrisposto all'appaltatore uscente, mediante l'applicazione dei criteri del c.d. metodo normalizzato alle voci di costo riclassificate:

ALLOCAZIONE COSTI SERVIZI 2014 TRA.DE.CO. SRL SECONDO DPR 158/1999				
		+	-	%
COSTO CANONE 2013 - APPALTATORE SERVIZI: TRA.DE.CO. SRL		1.520.000,00	1.520.000,00	100,00
<b>CGIND</b>	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade		6.552,00	0,43
Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu		5.241,00	0,34
	<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e altro)		356.414,00	23,45
<b>CGD</b>	<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)		11.793,00	0,78
Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata				
<b>CC</b> Costi comuni	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (personale)		1.140.000,00	75,00

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

## 5.1 COSTI DI GESTIONE

In questo paragrafo, sono riportati i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; si tratta di costi che afferiscono per poco meno dell'80% dal canone a favore dell'appaltatore dei servizi operativi e che di seguito sono riportati unitamente alle altre voci di costo secondo i criteri di cui al DPR 158/1999.

CG Costi di gestione	CGIND	
Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	

### 1) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

**CGID** = CSL + CRT + CTS + AC

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	6.552,00
	CRT costi raccolta e trasporto rsu	11.793,00
	CTS costi trattamento e smaltimento rsu	556.083,36
	AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	356.414,00

## 2) Costi di gestione della raccolta differenziata

**CGD** = CRD + CTR

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	5.241,00
	CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	59.756,58

## 5.2 COSTI COMUNI

Tali importi sono riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti; nel metodo normalizzato, sono codificati come di seguito:

**CC** = CARC + CGG + CCD dove

- **CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

- **CGG** = costi generali di gestione

- **CCD** = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CC Costi comuni	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	159.720,00
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	1.140.000,00
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	34.204,00

All'interno della voce di costo CARC (Costi Amministrativi) sono state allocate in quota come segue:

- spese del personale comunale direttamente addetto ai servizi ambientali ..... euro **40.000,00**
- spese del personale comunale direttamente addetto ai servizi tributari ..... euro **75.000,00**
- spese integrali per servizi consulenziali tributari e forniture software ..... euro **32.452,00**

- spese integrali per riscossione (stampe, imbustamento e spedizioni varie) ..... **euro 12.268,00**

Da evidenziare che nell'apposita voce CCD (Costi Comuni Diversi) siano stati allocati:

- i costi di compartecipazione alle strutture sovracomunali (ATO/ARO) ..... **euro 15.000,00**
- il contributo MIUR 2014 (nel 2013: euro 8.204,74) a copertura della gestione dei rifiuti per le istituzioni scolastiche, allocato in diminuzione per ..... **euro 8.204,00**
- la costituzione del fondo rischi generici, istituito nella misura dello 0,5% annuo sul valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi per ..... **euro 11.000,00**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R).

**NON AVENDO IL COMUNE DI ADELFA PREVISTO PER L'ANNO 2014 INVESTIMENTI CON CAPITALE PROPRIO, AMMORTAMENTI DI BENI OVVERO ACCANTONAMENTI PER AGEVOLAZIONI O RIDUZIONI ESTERNE AL DETTATO NORMATIVO, TALI VOCI SONO RESE NULLE.**

### 5.3 *ATTRIBUZIONE ALLE UTENZE DEI COSTI*

Nella ripartizione tra UtENZE Domestiche e UtENZE Non Domestiche per l'incidenza dei costi, sono state considerate le capacità di produzione teorica dei rispettivi rifiuti, mediante l'utilizzo dei coefficienti Kb (*domestiche*) e Kd (*non domestiche*) all'interno dei range definiti per collocazione geografica e consistenza demografica dell'Ente; tale stima è riportata nella tabella sottostante, considera la produzione del rifiuto prodotto su aree pubbliche e un indice di correzione per la produzione di rifiuto delle utenze non domestiche, peraltro in diminuzione rispetto al PF 2013 (2,40), applicato per mitigare gli effetti distorsivi derivanti dal passaggio graduale TaRSU-TARES-TARI:

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	<b>6.320.970</b>	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	632.097	<b>10,00%</b>
A CARICO UTENZE	5.688.873	
UTENZE NON DOMESTICHE	853.939	15,01%
UTENZE DOMESTICHE	4.834.934	84,99%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>1,89</b>

L'indagine prodotta consente, con sufficiente grado di attendibilità e con arrotondamento all'unità, di poter attribuire alle utenze domestiche l'85,00% del totale dei rifiuti prodotti ed il restante 15,00% alle utenze non domestiche.

A seguito della decisione di orientare le politiche tariffarie verso criteri più equanimi, senza rinunciare alle prerogative d'introduzione di criteri maggiormente discriminanti dell'effettiva onerosità del prelievo in relazione alla diversa potenziale produzione di rifiuto per categoria di appartenenza, particolarmente fievoli nel precedente regime di prelievo TaRSU, ai fini della copertura dei costi è stata confermata l'adozione della tariffa sui rifiuti semplificata, con applicazione di un coefficiente quali-quantitativo di rifiuti ispirato al rispetto del principio comunitario.

### 5.4 DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO E FABBISOGNO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo RSU e la copertura necessaria attraverso le entrate da tariffa.

Pertanto, l'ammontare complessivo dei costi previsti applicando i criteri di cui al D.P.R. 158/1999 per il servizio di Igiene Urbana nel Comune di Adelfia per l'anno 2014, risultano ammontare ad **euro 2.329.763,94** e per i quali si riporta il seguente schema di dettaglio:

DETERMINAZIONE COSTI SOSTENUTI			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b>  Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	6.552,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	11.793,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	556.083,36
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	356.414,00
		<b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)  <b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		159.720,00
		<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	1.140.000,00
		<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	34.204,00
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti  <b>Acc</b> Accantonamento  <b>R</b> Remunerazione del capitale $R=(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00%
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>			0,00%
		<b>TF</b> - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 1.696.890,00
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 2.329.763,94	<b>TV</b> - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 632.873,94

## 6 – TARIFFE TARI – ANNO 2014

### 6.1 TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Definiti i fabbisogni, sono state confermate le categorie di contribuenti TARI per come individuate nella trasposizione delle utenze iscritte negli elenchi TARES per il 2014; in costanza di gestione diretta da parte dell'Ente, sono stati fissati i criteri di analisi dei costi per come definiti dal D.P.R. 158/1999.

Attraverso l'attribuzione % di produzione di rifiuto per le due macro categorie di contribuenza (*Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche*), descritta al precedente punto 5.3 – *ATTRIBUZIONE ALLE UTENZE DEI COSTI* – è stato calcolato il corrispondente carico tributario per la conseguente distribuzione tariffaria interna.

Le successive operazioni di riclassificazione delle utenze hanno definito la platea dei contribuenti per l'anno 2014 a cui è stata confermata la modalità semplificata di applicazione del coefficiente quali-quantitativo già adottato per la TARES 2013.

Per tale applicazione, è stata individuata la tariffa base unica, rapportando il costo complessivo per come individuato ai mq. di tutte le utenze; per le utenze domestiche, è stato successivamente individuato un coefficiente di produttività quali-quantitativa di rifiuti per ogni categoria, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina, paga":

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche			
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi attribuibili utenze domestiche	85,00%
	€ 1.873.218,10		
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	% costi attribuibili utenze NON domestiche	15,00%
	€ 330.567,90		

UTENZE DOMESTICHE				incidenza % costi		85,00%					
Famiglie	Numero oggetti per categoria n	Superficie totale abitazioni m <sup>2</sup>	Superficie media abitazioni m <sup>2</sup>	tariffa base/mq	coefficiente	tariffa/mq	gettito x cat			fabbisogno	
Famiglie di 1 componente	2.030	159.355	79	2,57	0,65	1,67	266.202,53				
Famiglie di 2 componenti	2.711	219.404	81	2,57	0,92	2,36	518.758,82				
Famiglie di 3 componenti	2.470	193.384	78	2,57	1,00	2,57	496.996,88				
Famiglie di 4 componenti	2.491	190.292	76	2,57	1,05	2,70	513.502,96				
Famiglie di 5 componenti	508	43.259	85	2,57	1,09	2,80	121.181,44				
Famiglie di 6 o più componenti	141	12.925	92	2,57	1,11	2,85	36.871,15				
Locali non utilizzati per attività economiche e tenuti a disposizione	550	29.000	53	2,57	0,35	0,90	26.085,50				
<b>TOTALE</b>	<b>10.901</b>	<b>847.619</b>	<b>78</b>				<b>1.979.599,27</b>			<b>1.980.299,35</b>	

Il grado di copertura dei costi derivanti dalle utenze domestiche, individuato nell'85% del costo complessivo per come indicato a pag. 11, è stato assicurato integralmente.

L'utilizzo del metodo semplificato descritto, ha consentito l'utilizzo di indici diversi da quelli proposti dal metodo normalizzato, nel rispetto della normativa vigente ed a conforto del sistema di prelievo.

Attraverso la prudenziale conferma di costi e ricavi per la copertura del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014, interessato da forti ed ambiziosi cambiamenti anche di carattere sociale per l'intera comunità, è stata assicurata continuità all'azione amministrativa con la prospettiva, col conseguimento a rendiconto dei risparmi attesi dalla maggiore raccolta differenziata, di collocazione a nuovo per l'anno 2015 dei corrispondenti benefici tariffari.

## 6.2 **TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**

Anche per quanto riguarda le utenze non domestiche è stato operata la riclassificazione alle nuove categorie del metodo normalizzato, seguendo quasi esclusivamente le risultanze del codice ATECO attribuito da Agenzia delle Entrate:

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		incidenza % costi		15,00%					
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Superficie media locali	tariffa base/mq	coefficiente	tariffa/mq	gettito x cat	fabbisogno	
	n	m2	m2						
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	15	2.061	109	2,57	0,95	2,44	5.031,93		
2 Cinematografi e teatri	0	0	0	2,57	0,47	1,21	0,00		
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	15	3.360	450	2,57	1,40	3,60	12.089,28		
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	15	1.418	116	2,57	3,90	10,02	14.212,61		
5 Stabilimenti balneari	0	0	0	2,57	0,59	1,52	0,00		
6 Esposizioni, autosaloni	2	333	546	2,57	2,00	5,14	1.711,62		
7 Alberghi con ristorante	0	0	1.980	2,57	1,41	3,62	0,00		
8 Alberghi senza ristorante	0	0	0	2,57	1,08	2,78	0,00		
9 Case di cura e riposo	2	575	1.117	2,57	1,95	5,01	2.881,61		
10 Ospedali	0	0	0	2,57	1,95	5,01	0,00		
11 Uffici, agenzie, studi professionali	120	9.238	97	2,57	1,80	4,63	42.734,99		
12 Banche ed istituti di credito	5	1.136	273	2,57	2,50	6,43	7.298,80		
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	87	6.396	109	2,57	3,20	8,22	52.600,70		
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	895	77	2,57	3,20	8,22	7.360,48		
15 Negozi particolari quali flatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	13	555	128	2,57	3,20	8,22	4.564,32		
16 Banchi di mercato beni durevoli	100	2.000	34	2,57	1,67	4,29	8.583,80		
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	34	1.721	54	2,57	3,20	8,22	14.153,50		
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	14	2.026	192	2,57	3,20	8,22	16.661,82		
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15	1.477	167	2,57	3,20	8,22	12.146,85		
20 Attività industriali con capannoni di produzione	9	2.631	405	2,57	3,20	8,22	21.637,34		
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	37	5.130	156	2,57	3,20	8,22	42.189,12		
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14	1.408	92	2,57	3,50	9,00	12.664,96		
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	0	2,57	6,33	16,27	0,00		
24 Bar, caffè, pasticceria	19	1.339	72	2,57	3,20	8,22	11.011,94		
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	52	4.571	107	2,57	2,72	6,99	31.953,12		
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	4	335	0	2,57	1,90	4,88	1.635,81		
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16	630	55	2,57	4,42	11,36	7.156,42		
28 Ipermercati di generi misti	3	1.564	0	2,57	2,72	6,99	10.932,99		
29 Banchi di mercato generi alimentari	5	100	35	2,57	4,30	11,05	1.105,10		
30 Discoteche, night club	1	100	113	2,57	2,00	5,14	514,00		
31 Locali non utilizzati per attività economiche e tenuti a disposizione	40	6.800	100	2,57	0,35	0,90	6.116,60		
<b>TOTALE</b>	<b>653</b>	<b>57.799</b>					<b>348.949,72</b>	349.464,59	

Anche nel caso delle utenze non domestiche è stato confermato il coefficiente quali-quantitativo che, nell'ambito delle quote storiche di produzione di rifiuto, avesse contezza dei rapporti tra le diverse categorie di attività e, nell'ambito della concreta applicazione del principio comunitario già richiamato, contribuisse a rendere attuate e coerenti le differenze tariffarie da adottare per la copertura del costo specifico individuato.